

Mittente	Minozzi Pier Francesco	Destinatario	[Apro시오] [Angelico]
Data	25/7/1633	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Monte San Savino, villa del Rigo	Luogo arrivo	[Siena]
Incipit	La lettera della Paternità Vostra Molto Reverenda in questi giorni noiosi di quarantena		
Contenuto	<p>Tornato da Firenze il 17 luglio, Minozzi è in quarantena da otto giorni al Rigo di Monte San Savino in una sua villa. Ringrazia, con dovizia di complimenti, delle lodi che ha ricevuto dal religioso a cui risponde e fa un accenno alle macchie solari novellamente scoperte essendo stato da quello appellato un Febo illustratore di Pindo. A proposito dei suoi detrattori invidiosi, cita tre versi [dal 'Balletto delle Muse' del Marino], poi tre versi [dalle satire di Orazio] e quindi altri quattro [di Fulvio Testi]. Un paesano per compiacere i malevoli [di Siena] ha voluto mettere il Minozzi in quarantena. Accenna alla "straniera ed impensata" pubblicazione del suo libro [le 'Impazienze d'Amore?']. Saluta il suo corrispondente e il sig. [Alcibiade] Lucarini. Non può inviare copia di quel suo libro stampato in Firenze e poi ristampato in Venezia non avendone copie. Gli rincresce di non aver ricevuto dall'Apro시오 la di lui composizione "per la signora Basile".</p>		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, ms. E.VI.3, Minozzi Pier Francesco		
Compilatore	Giulietti Renato		